

CORPI E DIRITTI SENZA FRONTIERE

discriminazione

razzismo

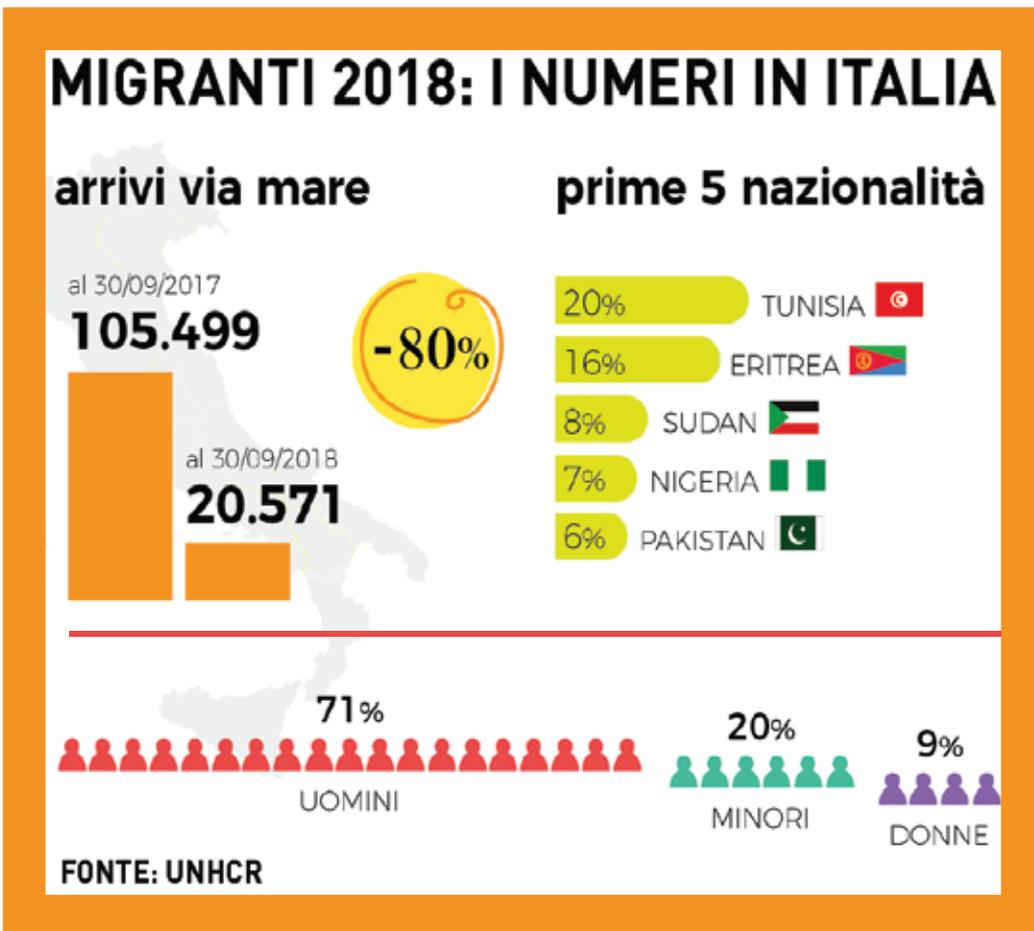
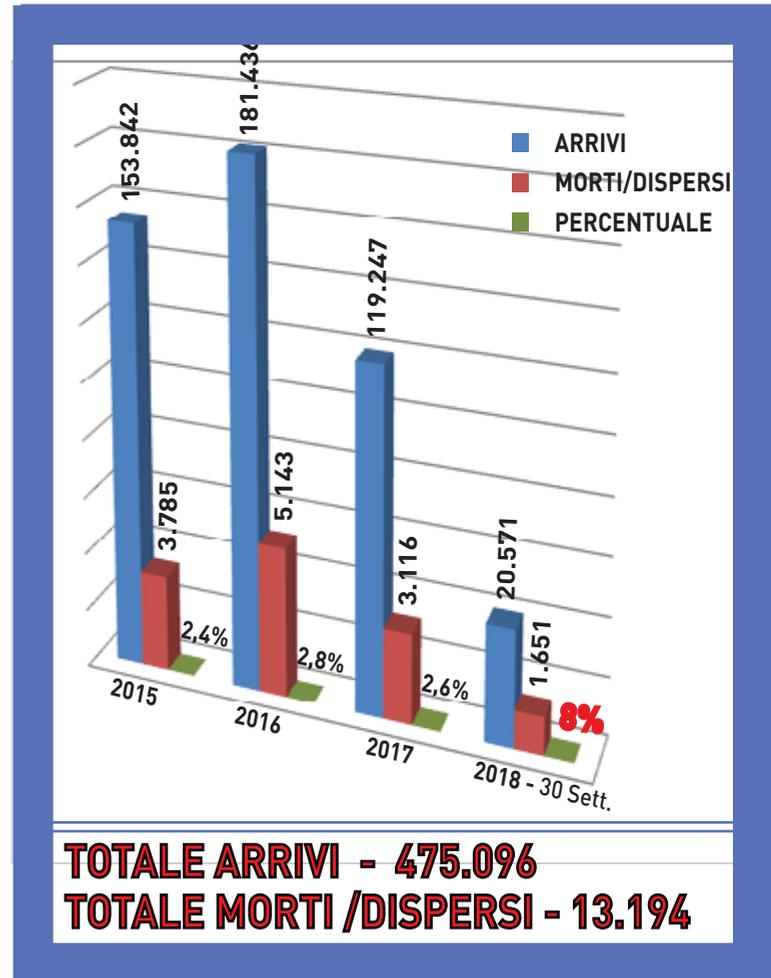
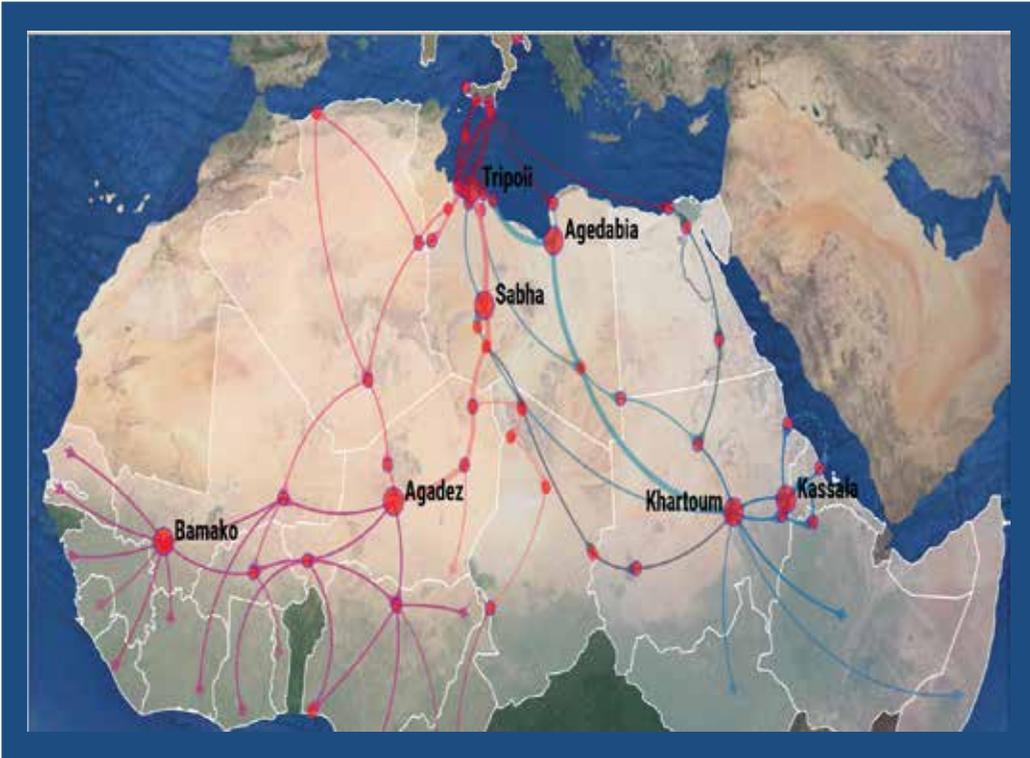
omofobia

Milano Senza Frontiere

Milano Senza Frontiere



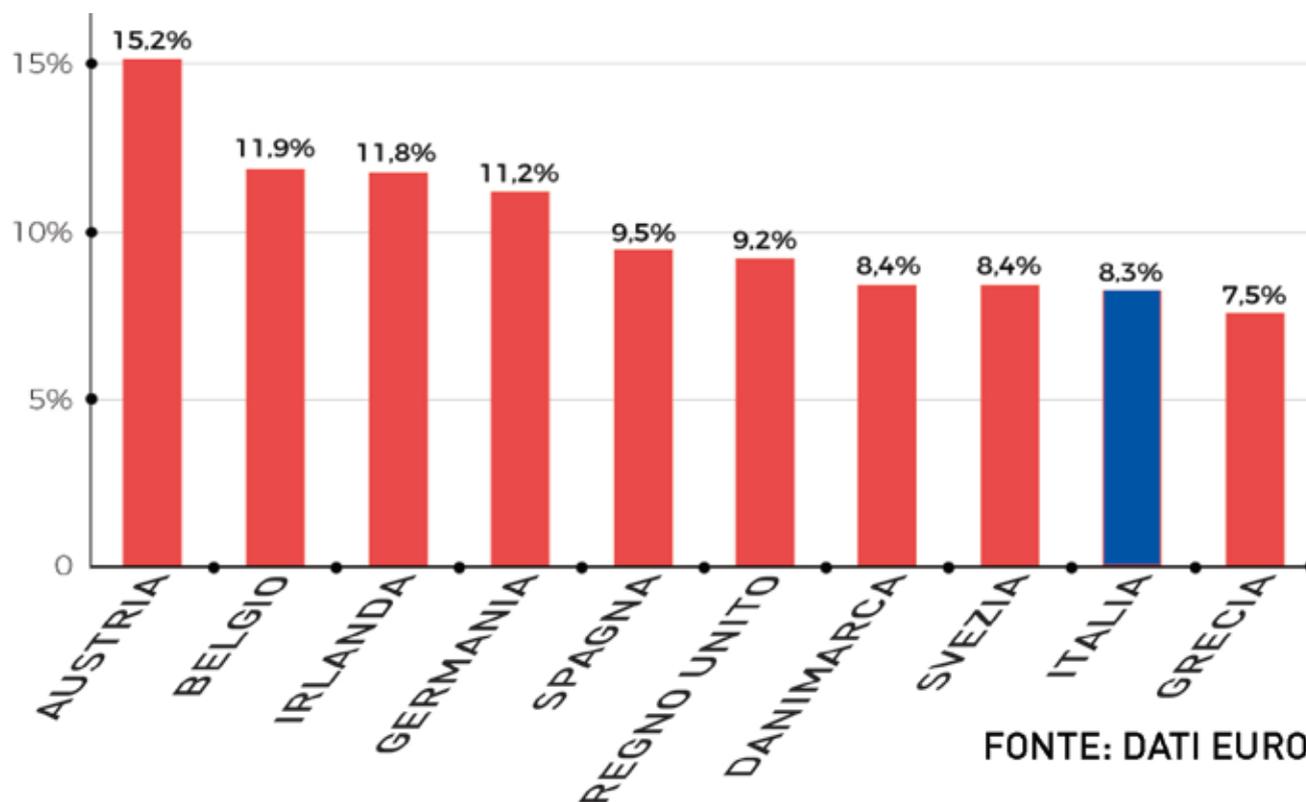
arrivano con la speranza di una vita migliore



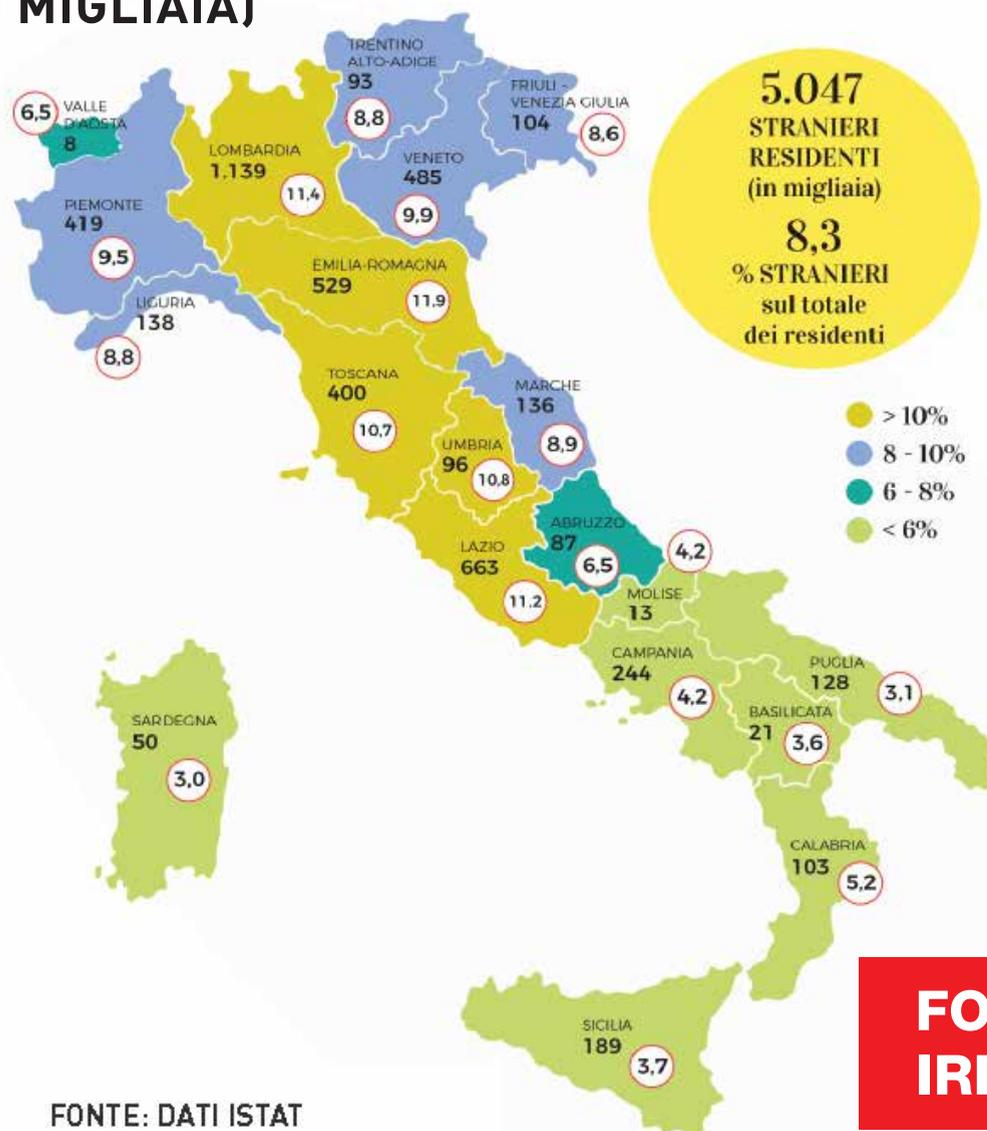
NON SONO NUMERI SONO PERSONE UMANE

La mobilità è una caratteristica universale dell'uomo: un diritto

STRANIERI RESIDENTI IN EUROPA INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE TOTALE



STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA (IN MIGLIAIA)



NAZIONALITA' PRESENTI IN ITALIA

Romania	1.168.552
Albania	448.407
Marocco	420.651
Cina	281.972
Ucraina	234.354
Filippine	166.459
India	151.430
Moldova	135.661
Bangladesh	122.428
Egitto	112.765

FONTE ISTAT STIMA GLI IRREGOLARI IN 500.000

FONTE: DATI ISTAT

liberi di partire - liberi di restare

UN MONDO IN MOVIMENTO

Sono **258 milioni** le persone che nel mondo hanno lasciato i loro Paesi: **+18%**

Anche gli europei migrano: **40 milioni** entro i confini del nostro continente, altri **20 milioni** verso Paesi extraeuropei: Asia, Nord America, ...

2017 - **RECORD DI RIFUGIATI**
68,5 MILIONI +4,2%

scappano da guerre, persecuzioni, violenze.



**SI EMIGRA SEMPRE NEI PAESI RICCHI:
NON È VERO!**

2017 - dei **16,2 milioni** di nuovi rifugiati, **l'85%** si trova in Paesi poveri:

Libano, Giordania, Turchia, Pakistan, Uganda, Bangladesh, Sud Sudan, Iran, ...

AIUTIAMOLI A CASA LORO?

2017 - Gli aiuti per lo sviluppo nel mondo sono stati circa **124 miliardi** di \$;
Italia **4,5 miliardi** di \$ - **0,27%** del PIL
prevalentemente appalti delle grandi imprese per grandi opere (dighe, autostrade, ... se non aiuti militari)

2017 - **411 milioni** di persone sono state colpite da catastrofi - **24 milioni** gli sfollati ambientali.

Nel mondo gli aiuti umanitari sono stati **27,2** di \$ (20,3 pubblici - 6,9 privati). **L'Italia** partecipa con **420 milioni** - **0,02%** del PIL - al **15°** posto

GLI IMMIGRATI AIUTANO "CASA LORO"

2017 - le rimesse dall'Italia verso i 'loro' Paesi sono stati di **5 Miliardi**

E ANCHE A "CASA NOSTRA"

2017 - I lavoratori migranti hanno versato alle casse dello Stato contributi per **8 miliardi**, hanno ricevuto prestazioni (salute, scuola, pensione, ...) per **3 miliardi**

Saldo netto per l'Italia 5 miliardi

PAESI EUROPEI CON PIÙ RIFUGIATI (ogni mille abitanti)

Stato	N° Rifugiati	%
Svezia	230.164	23,4
Malta	7.948	18,3
Norvegia	59.522	11,4
Austria	93.250	10,7
Cipro	8.484	10
Svizzera	82.681	9,9
Germania	669.482	8,1
Paesi Bassi	101.744	6
Danimarca	33.507	5,9
Francia	304.546	4,6
Serbia	29.522	4,2
Belgio	42.168	3,7
Lussemburgo	2.046	3,6
Finlandia	18.401	3,4
Bulgaria	17.814	2,5
Italia	147.370	2,4
Grecia	21.484	2
Regno Unito	118.995	1,8





dimensionidiverse-onlus

v. Due Giugno 4 - 20153 Milano Tel.024598701
info@dimensionidiverse.it - www.dimensionidiverse.it

scuola di italiano per immigrati



**un viaggio con gli immigrati
provenienti da paesi del
mondo vessati dalla guerra
e dallo sfruttamento
per ottenere il diritto
di cittadinanza**

**La scuola di italiano per immigrati
dell'Assoc. Dimensioni Diverse è attiva dal 1995**

- Negli ultimi 5 anni hanno frequentato la nostra scuola oltre **550 immigrati**.
- Ogni anno vengono ad iscriversi oltre **100 immigrati**.
- Nella scuola di Dimensioni Diverse i posti a disposizione per i diversi turni sono 70.
- Negli ultimi anni abbiamo preparato 71 studenti a superare l'esame utile per la Carta di soggiorno di lungo periodo.
- Nella nostra scuola attualmente insegnano **23 volontari**.



La scuola di italiano prevede per gli studenti una frequenza di due giorni alla settimana - da ottobre a giugno.

I giorni e gli orari della scuola sono:

mattina: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
dalle 9,30 alle 11,00

sera: lunedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,00

Insegnare l'italiano ai migranti

L'immigrazione è una realtà che non può essere fermata facendo ricorso a centri di detenzione (CPR) e tanto meno promuovendo leggi sulla "sicurezza" che alimentano la clandestinità.

Le persone sono costrette ad emigrare per fuggire dalle guerre, dai regimi totalitari, dalla povertà per lo sfruttamento delle loro terre (*land grabbing*) e delle loro ricchezze naturali da parte delle imprese multinazionali (caffè, cacao, coltan, ...) ricchezze di cui sono piene le nostre case.

L'immigrato non è un poveraccio bisognoso di assistenza, è una persona, un cittadino del mondo che rivendica il diritto alla vita: pari dignità.



**L'insegnante volontario
impara a riconoscere ed
a valorizzare le diverse
culture che sono un
patrimonio per l'umanità**

A scuola di italiano per immigrati dell'Associazione Dimensioni Diverse, si impara a riconoscere e a valorizzare le diversità per una umanità che rispetti la giustizia e la dignità di tutte le persone senza distinzione di razza e di religione.

Per il volontario che vuole insegnare la lingua italiana agli immigrati, non è indispensabile avere la qualifica di insegnante, ma basta riconoscere che ogni immigrato ha il diritto di apprendere la nuova lingua del paese in cui si trova a vivere.



Per informazioni:

- Gianni 3389221258
- Massimo 3392157209
- Rosanna 3338159296

info@dimensionidiverse.it

Ecco come erano descritti gli italiani che sbarcavano in America

«Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura.

Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane.

Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti.

«Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina».

Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti.

«Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina,

ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti.

Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro.

«Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti.

Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati

dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro.

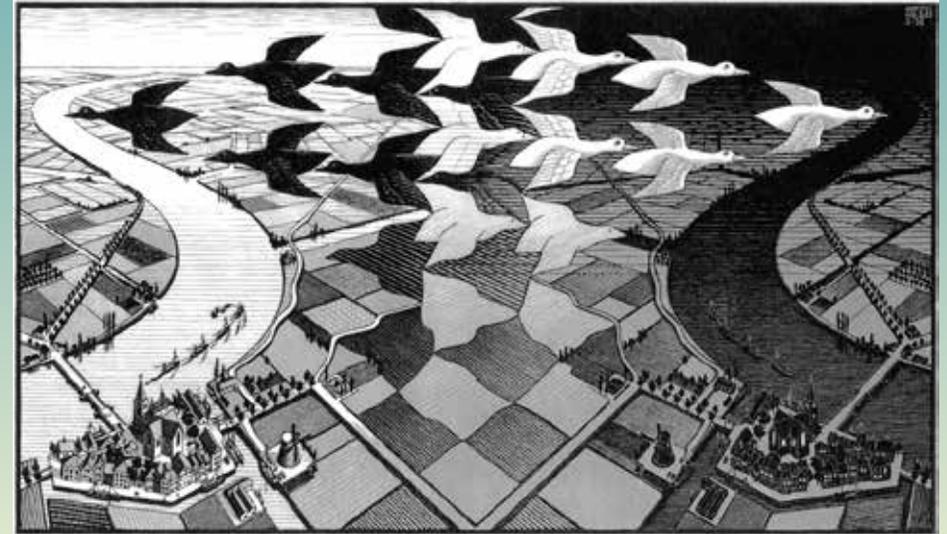
I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali».

«Propongo che si privilegino i veneti e i lombardi, tardi di comprendonio e ignoranti ma disposti più di altri a lavorare.

Si adattano ad abitazioni che gli americani rifiutano pur che le famiglie rimangano unite e non contestano il salario. **Gli altri, quelli ai quali è riferita gran parte di questa prima relazione, provengono dal sud dell'Italia.** Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più.

«La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione».

OTTOBRE 1912: relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione al Congresso Americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti.



«Emigrano i semi sulle ali dei venti, emigrano le piante da continente a continente portate dalle correnti delle acque, emigrano gli uccelli e gli animali, e, più di tutti emigra l'uomo ...

«... Mentre il mondo si agita abbagliato dal suo progresso, mentre l'uomo si esalta delle sue conquiste sulla materia e comanda da padrone alla natura, si allarga il concetto di patria oltre i confini materiali, facendo patria dell'uomo il mondo.»

«L'emigrazione è dunque un diritto naturale, inalienabile; è una valvola di sicurezza sociale che ristabilisce l'equilibrio tra le ricchezze e le potenze produttive di un popolo; è fonte di benessere per chi va e per chi resta, sgravando il suolo di una popolazione soverchia e avvalorando la mano d'opera di chi resta; può essere insomma un bene o un male individuale o nazionale, a seconda del modo e delle condizioni in cui si compie, ma è quasi sempre una risorsa umana.»

Mi dispiace mamma, l'Europa è lontana



*Mi dispiace mamma,
perché la barca è affondata e non sono riuscito a raggiungere l'Europa.*

*Mi dispiace mamma,
perché non riuscirò a saldare i debiti che avevo fatto per pagare il viaggio.
Non ti rattristare se non trovano il mio corpo,
cosa potrà mai offrirti, se non il peso delle spese di rimpatrio e sepoltura?*

*Mi dispiace mamma,
perché si è scatenata questa guerra ed io, come tanti altri uomini, sono dovuto partire.
Eppure i miei sogni non erano grandi quanto quelli degli altri ... Lo sai, i miei sogni erano grandi quanto le medicine per il tuo colon e le spese per sistemare i tuoi denti ...*

Mi dispiace amore mio,

perché sono riuscito a costruirti solo una casa fatta di fantasia: una bella capanna di legno, come quella che vedevamo nei film...

una casa povera, ma lontana dai barili esplosivi, dalle discriminazioni religiose e razziali, dai pregiudizi dei vicini nei nostri confronti...

Mi dispiace fratello mio,

perché non posso mandarti i cinquanta euro che avevo promesso di inviarti ogni mese per farti divertire un po' prima della laurea...

Mi dispiace sorella mia,

perché non potrò mandarti il cellulare con l'opzione wi-fi, come quello delle tue amiche ricche...

Ti ringrazio mare,

perché ci hai accolto senza visto né passaporto.

Vi ringrazio pesci,

che dividete il mio corpo senza chiedermi di che religione io sia o quale sia la mia affiliazione politica.

Ringrazio i mezzi di comunicazione,

che trasmetteranno la notizia della nostra morte per cinque minuti, ogni ora, per un paio di giorni almeno.

Mi dispiace se sono affondato in mare.

Poesia anonima attribuita ad un siriano

Traduzione dei ricercatori Serena Tolino (Zurigo) e Ashraf Hassan (Napoli, Bayreuth).